



Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 15 luglio 2020

15/2020

Parroquia San Cayetano, ciudad de Guatemala: 46 años de camino para construir iglesia acompañados por la Pía Sociedad San Cayetano

El sábado 11 de julio, un día antes de la fecha prevista, por la movilidad restringida a causa de la pandemia, en la parroquia San Cayetano en Guatemala, se celebró una Santa Misa y otros actos jurídicos para entregar la parroquia de parte de la Pía Sociedad San Cayetano a la Arquidiócesis de Santiago de Guatemala después de 46 años (45 de la constitución de la parroquia) de servicio pastoral.

Como religiosos estaban presentes padre Pedro Martinello y padre Oswaldo Chacón como actuales pastores, padre Bruno Sturari, el diácono Alejandro Franco y padre Severino Bettega como delegado del Superior General, padre Venanzio, que no pudo viajar para estar presente.

Antes de la Misa en la oficina parroquial, a la presencia de Monseñor Erwin García Arandi, delegado del Administrador Apostólico, se firmaron los registros parroquiales y el acta de entrega junto al nuevo párroco padre Omar Carrera.

La Santa Misa, con la participación solamente de algunos representantes de la comunidad, fue un momento muy intenso, lleno de agradecimiento al Señor por toda la riqueza de dones recibidos y por tanta vida compartida.

En la semana que precedió esta celebración, los fieles de la parroquia recordaron y agradecieron al Señor de muchas maneras, de forma telemática y otras más, la presencia de muchos religiosos que ofrecieron su servicio en esta comunidad.

En la homilía Monseñor Erwin agradeció el servicio pastoral de los presbíteros y diáconos, subrayando la actitud de misión que llevaban estos religiosos pastores al servir a los más pobres y marginados.

El gesto litúrgico de la entrega de la parroquia se realizó con la consigna de parte de padre Pedro a padre Omar de las llaves del sagrario como signo de la vida sacramental de la parroquia, así como de algunos panes para representar el espíritu de San Cayetano, conocido como el santo del “pan y trabajo”.

En el ofertorio, que se realizó de forma virtual, las diferentes pastorales y grupos parroquiales ofrecieron los dones espirituales que se quedan en ellos y que confían en poner a servicio de la comunidad.

Al finalizar la Misa tomaron la palabra padre Pedro con palabras de despedida, padre Severino que leyó el mensaje del padre Venanzio, superior General, el padre Omar que se presentó a toda la parroquia y tres representantes de la comunidad parroquial: San Cayetano, San Esteban y San Vicente.

No faltó el acto final del descubrimiento de una placa conmemorativa por la presencia de la Pía Sociedad San Cayetano en esta parroquia. En esta placa sobresalen algunos aspectos fundamentales del carisma de la Familia del padre Ottorino, más allá de las palabras de agradecimientos de la misma comunidad hacia los religiosos y del compromiso para ser una comunidad misionera: “Su ejemplo nos motivará por siempre a seguir adelante con el compromiso de llevar a Cristo en el corazón, en la familia y en el trabajo”.



Parrocchia di San Cayetano, Città del Guatemala: 46 anni di strada per costruire chiesa accompagnati dalla Pia Società San Cayetano

Sabato 11 luglio, un giorno prima della data prevista, a causa della limitata mobilità dovuta alla pandemia, nella parrocchia di San Cayetano in Guatemala, si è tenuta una Santa Messa e altri atti giuridici per consegnare la parrocchia dal Pia



Sociedad San Cayetano all'Arcidiocesi di Santiago del Guatemala dopo 46 anni (45 della costituzione della parrocchia) del servizio pastorale.

Come religiosi erano presenti padre Pedro Martinello e padre Oswaldo Chacàn come pastori attuali, padre Bruno Sturari, diacono Alejandro Franco e padre Severino Bettega come delegato del Superiore Generale, Padre Venanzio, che non poteva viaggiare per essere presente.

Prima della Messa nell'ufficio parrocchiale, con la presenza di Monsignor Erwin Garcàa Arandi, delegato dell'Amministratore Apostolico, sono stati firmati i registri parrocchiali e i verbali della consegna insieme al nuovo parroco Padre Omar Carrera.



La Santa Messa, con la partecipazione di solo alcuni rappresentanti della



comunità, è stata un momento molto intenso, pieno di gratitudine al Signore per tutta la ricchezza dei doni ricevuti e per tanta vita condivisa.

Nella settimana che ha preceduto questa celebrazione, i fedeli della parrocchia hanno ricordato e ringraziato il Signore in molti modi, telematicamente e altro ancora, per la presenza di molti religiosi che hanno offerto il loro servizio in questa comunità.

Nell'omelia Monsignor Erwin ha ringraziato il servizio pastorale dei sacerdoti e dei diaconi, sottolineando l'atteggiamento missionario di questi pastori religiosi al servizio dei più poveri e dei più emarginati.

Il gesto liturgico della dedizione della parrocchia è stato fatto con la consegna di Padre Pietro a Padre Omar delle chiavi del tabernacolo come segno della vita

sacramentale della parrocchia, così come alcuni pani per rappresentare lo spirito di san Cayetano, conosciuto come il santo del "pane e dell'opera".

Nell'offeritorio, che si è svolto virtualmente, le diverse pastorali e i diversi gruppi parrocchiali hanno offerto i doni spirituali che rimangono a ognuno e che sperano di mettere al servizio della comunità.

Al termine della Messa hanno preso la parola Padre Pietro con parole d'addio, Padre Severino che ha letto il messaggio di Padre Venanzio, Superiore Generale, Padre Omar che si è presentato a tutta la parrocchia e tre rappresentanti della comunità parrocchiale: San Cayetano, San Esteban e San Vicente.

Non è mancato l'atto finale della scoperta di una targa commemorativa della presenza della Pia Società San Cayetano in questa parrocchia. In questa targa spiccano alcuni aspetti fondamentali del Carisma della Famiglia di Padre Ottorino, al di là delle parole di ringraziamento della stessa comunità ai religiosi e dell'impegno di essere una comunità missionaria: "Il suo esempio ci motiverà per sempre ad andare avanti con l'impegno di portare Cristo nel nostro cuore, nella famiglia e nel lavoro".

